



**Ta** Territorio Educativo

**IO PARLO IO SENTO IO SONO**

**tempo opportuno**  
punto d'ascolto

**PUNTO D'ASCOLTO**  
psicologico per  
ADOLESCENTI  
GENITORI  
INSEGNANTI

**Kairòs**  
psicologia

Centro Clinico e di Ricerca  
Via Barbato • Pal. Pagnozzi • Montesarchio (BN)  
[www.kairopsicologia.it](http://www.kairopsicologia.it) [info@kairopsicologia.it](mailto:info@kairopsicologia.it)  
+39 349 12 12 373

Via Barbato • Pal. Pagnozzi • Montesarchio (BN)  
[www.kairopsicologia.it](http://www.kairopsicologia.it) [info@kairopsicologia.it](mailto:info@kairopsicologia.it)  
+39 349 12 12 373

**Ta** Territorio Educativo  **sera**  
cooperativa sociale



EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

## I RAGAZZI CHE SE NE VANNO

*Insuccesso, dispersione,  
abbandono scolastico*

Carmelo Sandomenico

■ Definizione dell'oggetto d'indagine: dispersione, insuccessi, abbandoni

■ Fattori di rischio per l'insuccesso scolastico

# Definizioni

- Con il termine “dispersione” ci si riferisce all’insieme dei fattori che prolungano o interrompono il normale percorso scolastico:
  - *bocciature*
  - *ripetenze*
  - *abbandoni*vale a dire tutti quei fenomeni che modificano il normale svolgimento del percorso scolastico di uno studente.
- Quindi non sempre “dispersione” è sinonimo di “abbandono”, ossia di interruzione di frequenza”.
- Tuttavia, gli insuccessi scolastici (il cui indicatore primario è rappresentato da bocciature e ripetenze) specie se reiterati, sono spesso una delle cause dell’allontanamento dei ragazzi dalla scuola.

# Definizioni

- Appare riduttivo destinare il termine *drop-out* esclusivamente allo studente che lascia la scuola.
- Nella letteratura di riferimento, si assiste ad una 'rarefazione' e dilatazione del concetto di *dropping out* e del suo campo d'interesse:
  - Morrow tra le categorie di drop-out considera i 'disaffiliati' (*disaffiliated*), studenti che non provano attaccamento per la scuola;
  - Solomon parla di *in-school drop-out* per definire la tipologia di ragazzo che rimane fisicamente a scuola, seppur disimpegnato e disinteressato rispetto al conseguimento di titoli scolastici;
  - LeCompte e Dworkin di *tuned out*: continuano a frequentare la scuola, senza peraltro essere sintonizzati con essa, che percepiscono come irrilevante per i loro obiettivi nella vita

# I fattori di rischio: il contesto familiare

- I fattori di rischio che sembrano favorire l'insuccesso sono da ricercare sia nel contesto di vita dello studente – l'ambiente socioculturale e la famiglia - sia nelle sue caratteristiche personali e psicologiche.
- Tra i fattori familiari, oltre all'indigenza economica, sono stati individuati:
  - *una bassa scolarizzazione dei genitori;*
  - *una bassa aspettativa rispetto alla carriera scolastico/formativa dei figli, collegata ai loro valori di riferimento;*
  - *uno scarso coinvolgimento nelle attività scolastiche dei figli.*

# I fattori di rischio: caratteristiche psicologiche dell'allievo



# I fattori di rischio: caratteristiche psicologiche dell'allievo



La convinzione di autoefficienza promuove il successo formativo: per intraprendere qualsiasi compito o attività formativa l'allievo deve ritenere di possedere le capacità necessarie a riuscire.

All'opposto, ciò che può determinare l'insuccesso formativo e l'abbandono è l'esperienza soggettiva di fallimento, ossia la percezione di una inadeguatezza della propria prestazione relativamente al perseguimento degli obiettivi scolastici.

# I fattori di rischio: caratteristiche psicologiche dell'allievo



L'utilizzo compulsivo dello smartphone configura il rischio di dipendenza.

Fattori predisponenti: fragilità, difficoltà nelle relazioni, solitudine

Tratti riconoscibili:

- Ansia e irritabilità dopo un periodo di astinenza
- Compromissione relazioni
- Sbalzi d'umore, isolamento, perdita di controllo, ansia, depressione

Le ragazze sono più esposte (rischio 3 volte maggiore rispetto ai ragazzi)

Effetti comportamentali:

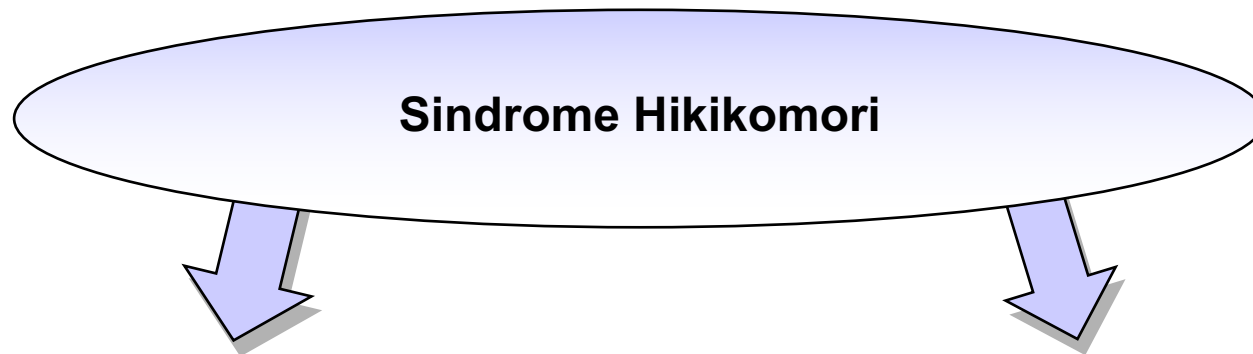
- Disturbi del sonno (un utilizzo di 5 o più ore aumenta il rischio di dormire meno rispetto a chi lo utilizza 1 ora)

- Approccio superficiale all'apprendimento, minore concentrazione, risultati scolastici peggiori

- Iperattività, maggiore distrazione

- Gli USA hanno registrato nel 2018 un aumento del 5% degli incidenti mortali che coinvolgono gli adolescenti, causato soprattutto dall'uso improprio dello smartphone

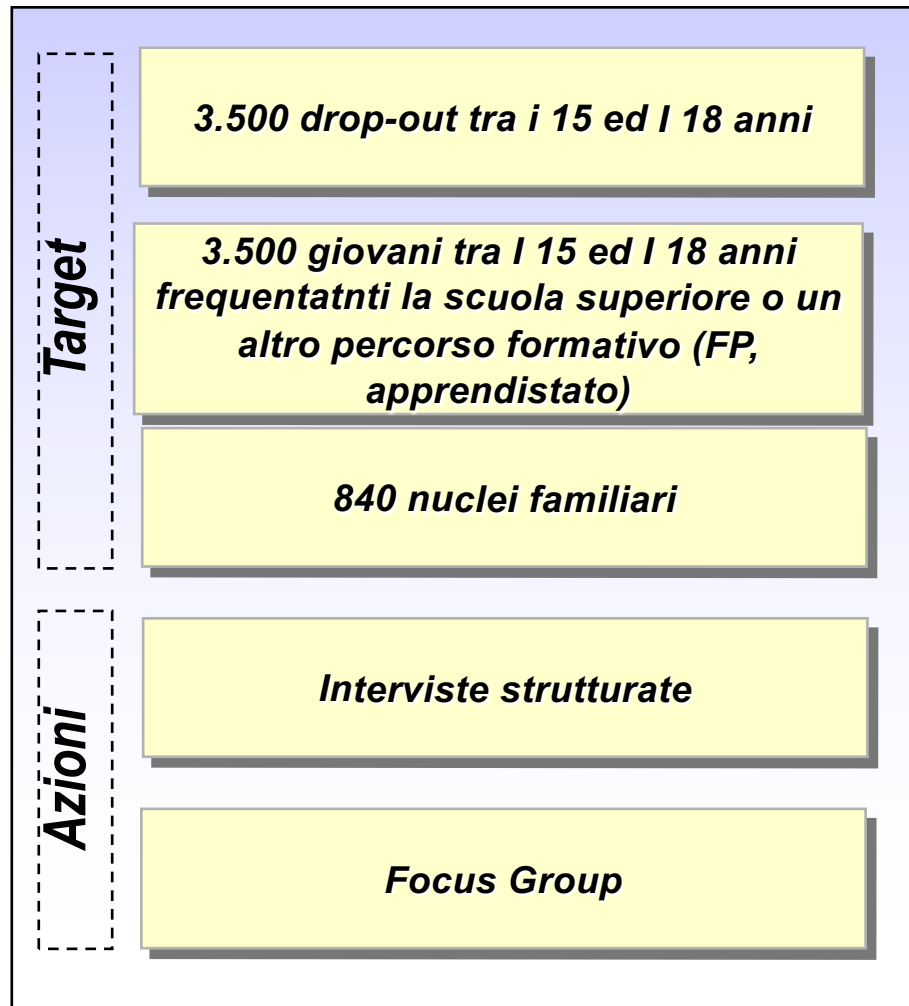
# I fattori di rischio: caratteristiche psicologiche dell'allievo



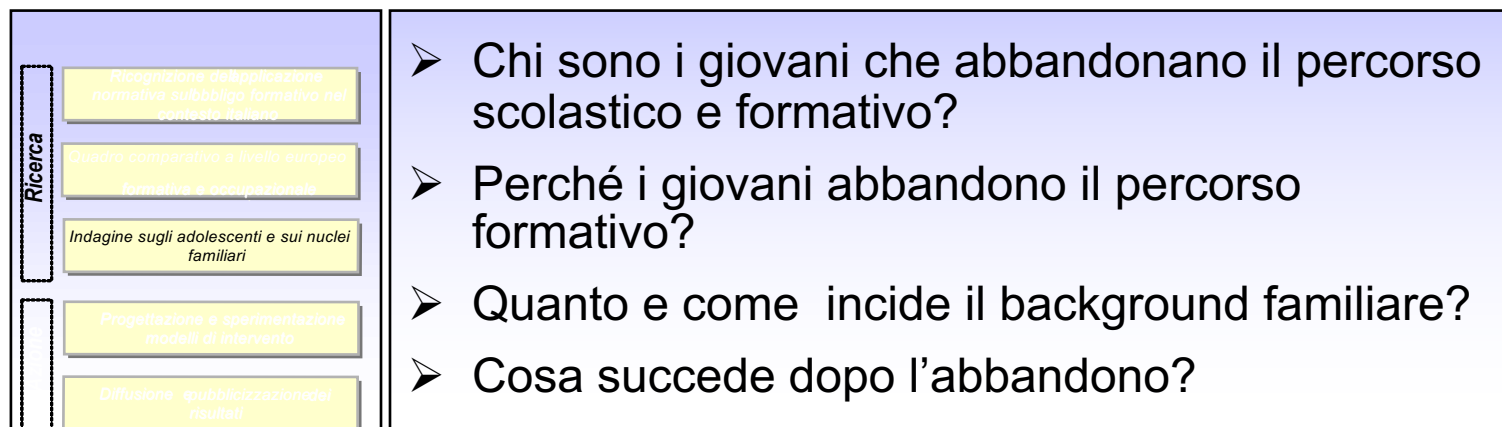
In giapponese significa «stare in disparte» e colpisce adolescenti che si rendono «invisibili»: la loro vita si svolge interamente nella loro camera. E' riduttivo attribuire la responsabilità alle nuove tecnologie: il fenomeno era conosciuto già prima dell'avvento del pc.

Due momenti-chave: l'inizio e la fine delle scuole superiori. Spesso la chiusura non è netta. Il primo segnale preoccupante sono le assenze a scuola. Altri campanelli d'allarme: inversione del ritmo sonno/veglia; auto-reclusione in camera; preferenza per attività solitarie. Secondo una ricerca della Società Italiana di Pediatria presentata nel 2019, in Italia coinvolge circa 120 mila adolescenti che trascorrono su Internet oltre 12 ore al giorno, mostrando sintomi importanti di patologie psichiatriche.

# Una ricerca-azione sull'abbandono scolastici degli adolescenti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)



# La Ricerca: indagine sui Drop-Out



**Domande**

## Dov'è finito Franti?

- Nel Cuore di De Amicis, Franti è l'alunno violento ed indisciplinato, irrispettoso dell'autorità e privo di scrupoli. A metà circa del romanzo, dopo il racconto di una sua rissa con un compagno, egli – semplicemente – scompare. Che fine abbia fatto davvero Franti non è dato sapere.
- Alcuni studenti ad un certo punto spariscono. Dove finiscano sembra interessare poco la scuola stessa che, dal momento del loro abbandono, può anzi smettere di considerarli un problema col quale confrontarsi. Eppure esistono, e da qualche parte finiscono...
- In realtà coloro che abbandonano la scuola lo fanno per ragioni diverse, riconducibili a diverse tipologie: definire questi comportamenti con un unico termine come abbandono (o dispersione, *dropping out*, ecc.) può essere utile ai fini di una sintesi efficace, ma rischia di far perdere di spessore al problema.

**Overo...**

## Le cause dell'abbandono

- i **soccombenti** (30,0%): l'abbandono è conseguenza dell'insuccesso e/o della difficoltà di relazionarsi con il sistema formativo
- gli **abbandonanti** (29,6%): è presente una più forte affermazione di intenzionalità, in termini di interessi extra-formativi
- i **vincolati** (10,9%): l'abbandono è caratterizzato da vincoli di natura familiare, sociale ed economica

## Quando decidono di abbandonare

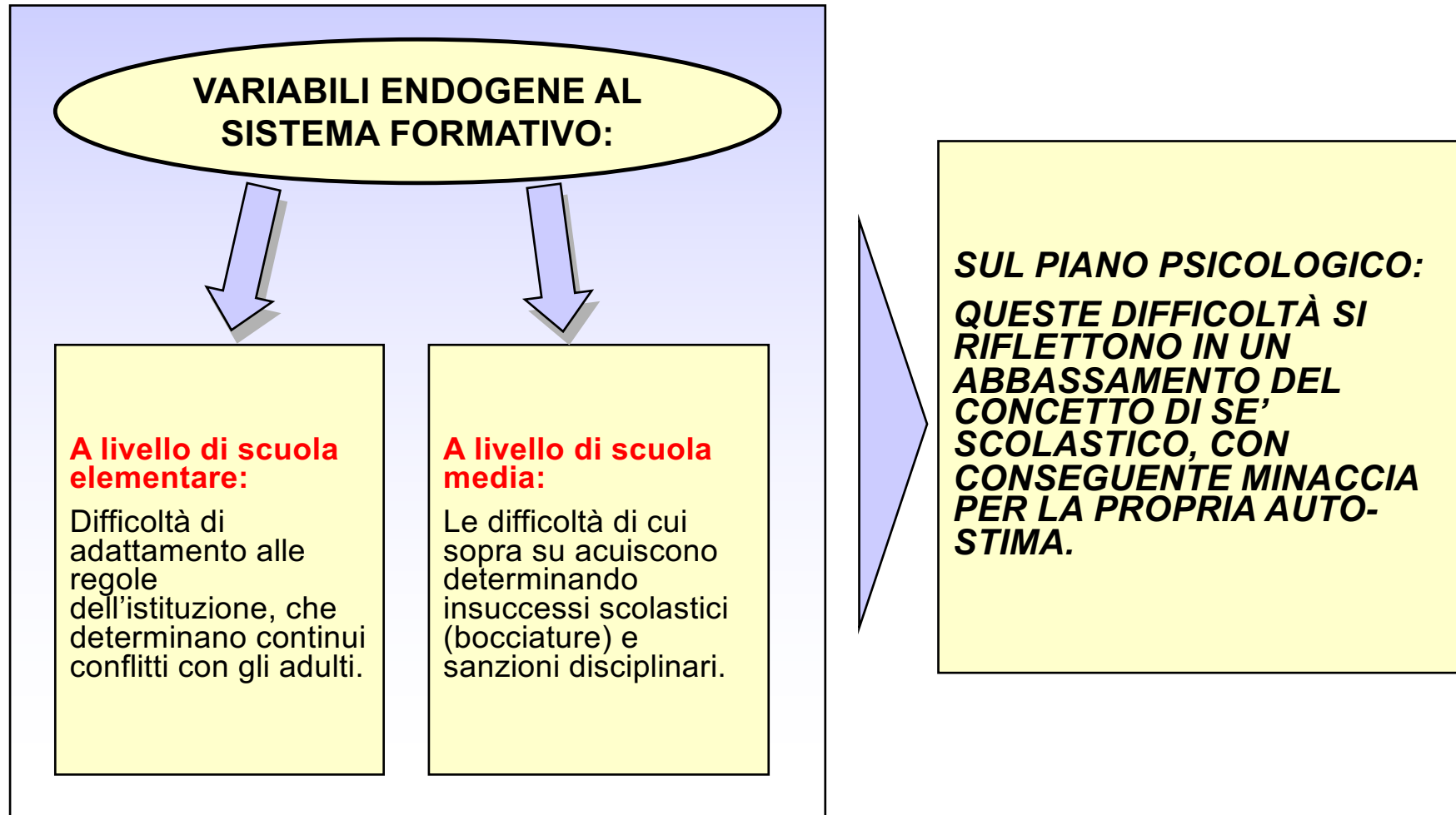
- il 15% matura la decisione già **durante scuola media**
- il 31% decide di abbandonare **alla fine della scuola media**
- il 54% **durante il percorso post-obbligo scolastico**

## Caratteristiche dei drop out del post-obbligo scolastico

- L'abbandono non esprime, nella maggioranza dei casi, una scelta definitiva. La condizione del drop-out non è statica, ma caratterizzata da estrema mobilità formativa
- La dinamicità, che rappresenta la caratteristica emergente del fenomeno, si manifesta nell'attraversamento progressivo di diversi territori formativi, che in successione possono essere intrapresi e poi abbandonati
- Una percentuale compresa tra il 20% (Isole) ed il 46% (Nord Ovest) dei soggetti che abbandonano a questo livello, è intenzionata a riprendere un qualche percorso formativo

# Il processo del *dropping – out*

## *Fase 1: La storia scolastica precoce*



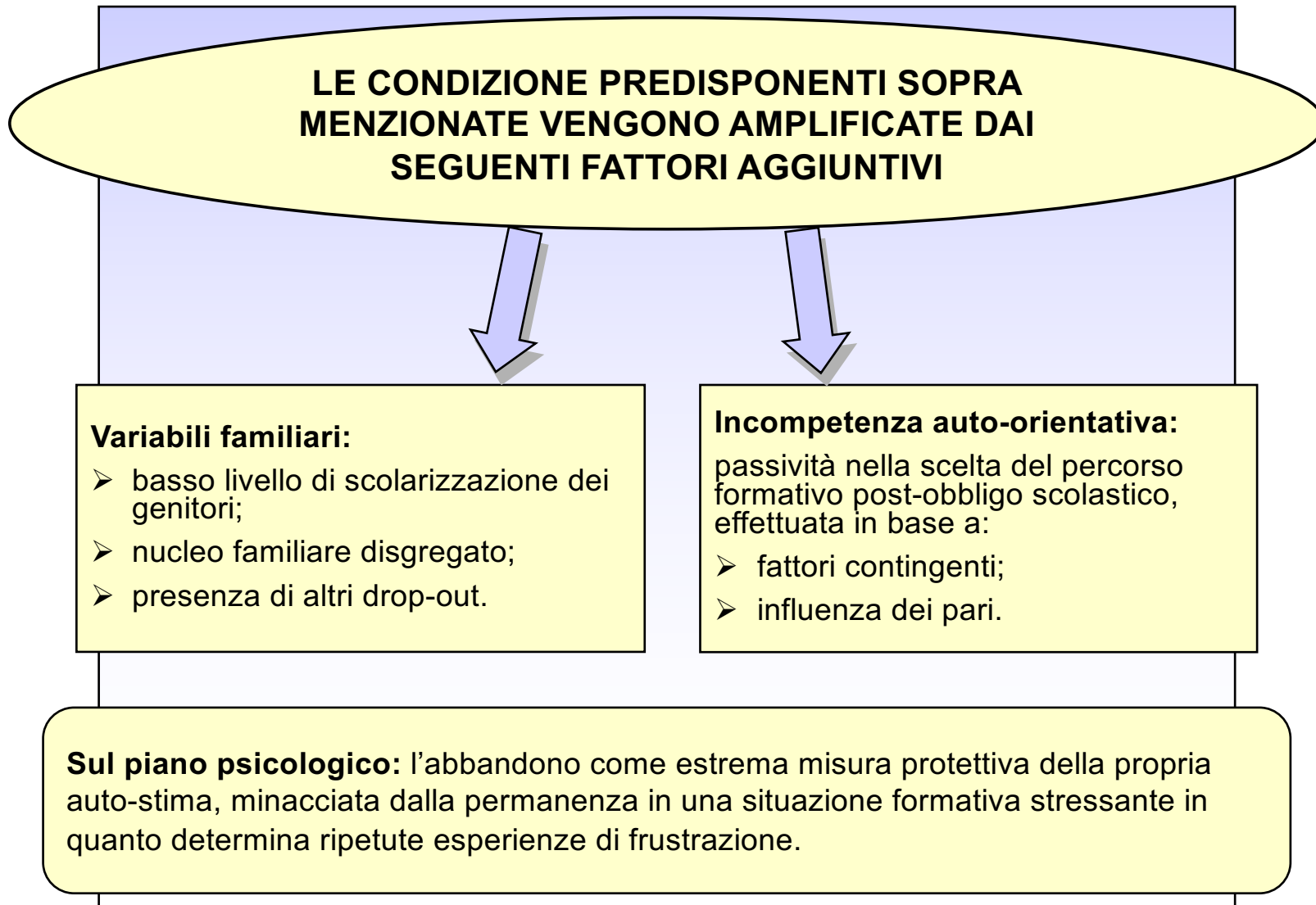
# **Il processo del *dropping – out***

## ***Fase 2: L'elaborazione della decisione di abbandono***



# Il processo del *dropping – out*

## Fase 3: La fuoriuscita



# **Il processo del *dropping – out***

## ***Fase 4: Cosa succede dopo***



**SUL PIANO PSICOLOGICO:**

- **A LIVELLO RAZIONALE, PREVALE ADESSO L'ATTRIBUZIONE DELLA RESPONSABILITÀ DELLA SCELTA A FATTORI INTERNI (INCAPACITÀ, MANCANZA DI VOLONTÀ) PIUTTOSTO CHE A QUELLI ENDOGENI AL SISTEMA FORMATIVO.**
- **A LIVELLO EMOTIVO: INSODDISFAZIONE ED AUTO-SVALUTAZIONE.**
- **A LIVELLO RELAZIONALE: SENSAZIONE DI DISAGIO NELLE INTERAZIONI CON IL GRUPPO DEI PARI.**

# Il ruolo della famiglia

- Il drop-out proviene, più spesso del ragazzo che frequenta, da una **famiglia numerosa** (più di 5 unità), **e/o da una famiglia disgregata** (in cui manca uno dei genitori o, meno frequentemente, entrambi)
- Nella sua famiglia, è **più probabile che vi sia almeno un altro fratello/sorella in condizione di drop-out**
- Ciò che sembra influente ai fini dell'abbandono è lo status socio-culturale, indicato dal **livello di scolarizzazione dei genitori**, piuttosto che quello socio-economico

# Il ruolo della famiglia nel processo del dropping out

- L'analisi dei diversi livelli di coinvolgimento dei genitori nella elaborazione della decisione di abbandonare, consente di distinguere i drop-out “**Autonomi**” dai drop-out “**Dipendenti**”
- Si è verificato fino a che punto all'autonomia del processo decisionale si accompagni una più sostanziale autonomia dal nucleo familiare, quale può essere segnalata dalla scelta di valori e punti di riferimento diversi da quelli dei genitori
- Anche se questi giovani hanno la convinzione consapevole della loro autonomia dalla famiglia, di fatto, su un piano profondo, inconsapevole, essi riproducono e ‘rispettano’ la sostanza dei messaggi genitoriali, specialmente per quello che riguarda i contenuti di fondo, i valori
- La loro “autonomia” è piuttosto una pseudo-autonomia: essi sono costretti ad elaborare le scelte formative in assenza di figure genitoriali capaci di orientarli e sostenerli
- La condizione che sembra caratterizzarli, quindi, non è tanto l'autonomia, quanto piuttosto la solitudine